

## COMUNICATO STAMPA

**Biennale Internazionale “Barbara Cappochin”: allo studio spagnolo H ARQUITECTS la decima edizione del Premio Internazionale di Architettura “Barbara Cappochin”**

**“NUOVO BIVACCO FANTON” progettato dallo studio DEMOGO per la sezione di Auronzo del CAI, vince il Premio Regionale.**

Padova, 09/03/2022- “Clos Pachem 1507” dello studio **H Arquitects** di Sabadell (Barcellona) è il **progetto vincitore** della decima edizione del Premio Internazionale di Architettura Barbara Cappochin.

La Giuria Internazionale, presieduta dall’architetto messicano **José Luis Cortés**, Presidente dell’Unione Internazionale Architetti (U.I.A.) e composta inoltre da **Ruth Shagemann**, Presidente del Consiglio Architetti d’Europa (C.A.E.), **Gonçalo Byrne**, Presidente dell’Ordine Architetti Portoghesi e dagli architetti **Paola Pierotti** e **Susanna Scarabicchi** ha premiato una nuova azienda vinicola nel cuore dello storico borgo spagnolo di Gratallops.

L’intervento, mixed use con funzione produttiva, è ben inserito nel tessuto consolidato. L’edificio contemporaneo si relaziona con l’intorno e, in particolare, con la chiesa e lo spazio pubblico, aprendosi con spazi di accoglienza ai visitatori.

Il progetto racconta il binomio tra design e sostenibilità, tra processi di vinificazione biodinamica e l’ottimizzazione del comportamento dell’edificio basato su principi passivi.

**Vincitore del Premio Regionale** destinato alle opere realizzate in Veneto è il “**Nuovo bivacco Fanton**” progettato dallo studio Demogo di Treviso per conto del C.A.I. di Auronzo che per affidare l’incarico ha scelto la via del concorso, promosso in collaborazione con la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

Il progetto è stato scelto per la sua perfetta integrazione con l’ambiente montano e il paesaggio naturale. Un’architettura iconica, ricca di contenuto senza cedere a spettacolarizzazione.

Per la **sezione internazionale** la Giuria ha assegnato **tre Menzioni d’Onore**, rispettivamente: a “**Versus**” a Nantes, progettato dallo studio francese Titan, un’architettura temporanea studiata per uno spazio pubblico e per una comunità intergenerazionale; il “**Viale Giulini Affordable Housing**” a Barletta, progettato dallo studio Alvisi-Kirimoto, un intervento di social housing di qualità, curato nei dettagli, nella periferia di Barletta; al “**Cordoba Public Library**”, a Cordova, progettato dallo studio madrilenno Parades Pedrosa Arquitectos; un progetto nato da un concorso di progettazione che ha portato alla realizzazione di un Hab culturale in dialogo con la città attraverso un involucro che cambia in virtù dei diversi affacci;

**Due Menzioni Speciali della Giuria** rispettivamente:

alla “**Scuola Primaria e dell’infanzia – Union Alto Saniban**” a Pangoa in Perù, progettata da “Semillas para el Desarrollo Sostenible”, un edificio pubblico per la formazione e l’aggregazione della comunità nativa. Un progetto frutto di un percorso di partecipazione e relazione con le istituzioni locali e internazionali, che ha riguardato tutto il processo, compresa la costruzione; all’ “**Oleodotto Transalpino**” a Trieste progettato dallo studio Erika Skabar che nell’ambito di un intervento per migliorare la sicurezza dell’oleodotto, ha saputo coniugare l’efficientamento di un’infrastruttura impattante, con la mitigazione del relativo impatto, integrando logistica e fruibilità degli spazi aperti, per addetti ai lavori e city users.

Le **Menzioni d’Onore del Premio regionale** sono state assegnate alla “**La ghiacciaia**” a Covolo di Pederobba (TV), progettata dallo studio Mao Architects di Portogruaro e al “**Centro Soranzo – nuovi spazi terapeutici**” a Venezia da Arbau Studio.

“Sono particolarmente soddisfatto, ha commentato Giuseppe Cappochin, Presidente della Fondazione Barbara Cappochin, per la qualità delle oltre duecento opere partecipanti, provenienti da 27 Paesi di tutto il mondo, testimoniata anche dal Presidente Mondiale degli Architetti, José Luis Cortés, che ha presieduto la Giuria, in occasione della seduta del Consiglio dell’U.I.A. svoltosi in questi giorni”.

La presentazione di vincitori e delle loro migliori opere, l’inaugurazione dei **Tavoli dell’Architettura** in Piazza Cavour, con l’esposizione delle migliori opere selezionate dalla Giuria e la Cerimonia di Premiazione avranno luogo il 7 maggio nell’ambito delle tre giornate (6, 7 e 19 maggio) degli eventi della decima edizione della Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin.

Sui siti:

[www.barbaracappochinfoundation.net](http://www.barbaracappochinfoundation.net) e [www.ordinearchitetti.pd.it](http://www.ordinearchitetti.pd.it) le immagini delle opere vincitrici.

*La Fondazione Barbara Cappochin ha il fine di mantenere vivo il ricordo di Barbara, giovane studentessa della facoltà di architettura IUAV di Venezia, anche attraverso la promozione della qualità dell’architettura.*